UNI_FG - Prot. n. 0061962 - II/7 del 26/10/2026 - Delibera Consiglio di Amministrazione n. 354/2026

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di FOGGIA

Settimana di visita istituzionale 15-19 dicembre 2025

Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Scienze umanistiche

D.PHD) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all’evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.
D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.
D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.
D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.
D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

PHD.1.1
Il Corso di Dottorato di Ricerca (CDR) in Scienze Umanistiche, istituito nel 2022, è stato progettato con l'obiettivo di formare **elevate professionalità** capaci di affrontare criticamente e metodologicamente le sfide poste dal contesto contemporaneo, **europeo e globale**, attraverso un approccio integrato e interdisciplinare agli studi umanistici. La progettazione del corso ha previsto, sin dalla fase iniziale, un'ampia consultazione con le **Parti Interessate**, interne ed esterne, per garantire l’aderenza del progetto formativo all’evoluzione scientifica e culturale delle discipline di riferimento e la coerenza con i profili culturali e professionali in uscita.

Il percorso si articola in tre curricula (Filologia e Letterature dell’Antichità; Culture e Letterature moderne e contemporanee; Patrimoni culturali), ciascuno pensato in modo da valorizzare le interconnessioni metodologiche, sincroniche e diacroniche tra le diverse aree disciplinari, con un’attenzione costante alle potenzialità offerte dai nuovi contesti digitali. L’elevata formazione di tipo filologico, letterario, linguistico, storico, storico-artistico, archeologico e demoetnoantropologico si arricchisce attraverso l’interazione tra le discipline e l’apertura internazionale.

A partire dal 2023, il gruppo di lavoro ha partecipato attivamente a iniziative di Ateneo e di Dipartimento per la programmazione strategica, tra cui la progettazione del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 **[1]** e del Piano Strategico del Dipartimento di Studi Umanistici 2025-2026 **[2].** La progettazione è stata accompagnata da un’attività di affinamento continuo del profilo professionale dei dottorandi, attraverso la realizzazione di seminari tematici e iniziative congiunte con i CdLM, con attenzione alle competenze trasversali richieste in ambito internazionale e ai settori della promozione e comunicazione culturale. Tra gli eventi realizzati: il seminario del prof. Van Giang Ngo Improving Academic and Research Writing Skills (19.04.2024); l’incontro del 5.11.2024 con l’azienda Pomilio Blumm Le nuove sfide della comunicazione pubblica ed istituzionale in Europa; la 2nd Conference on research careers (26.11.2024) e il seminario Le lingue speciali. Dalla teoria alla pratica, tenuto dal professor Pepi (15.03.2024). Le consultazioni hanno favorito un **confronto costruttivo** e contribuito alla definizione di obiettivi formativi coerenti con le esigenze del **mercato del lavoro.**

Per rafforzare il legame tra il Dottorato di Ricerca e il mondo della ricerca e del lavoro, è stato istituito nel mese di **luglio 2025** un Comitato Consultivo Internazionale **[5]**, composto da studiosi di prestigiose Università italiane ed estere e da rappresentanti di enti pubblici e aziende. Tra i membri: Tatiana Crivelli Speciale (Università di Zurigo), Emanuele Papi (Università di Siena, Accademia dei Lincei, Direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene), Antonella Pautasso (CNR – ISPC), Bernhard Hurch (Università di Graz), Yuntao Wang (Beijing Zhongyikun Technology Training Co. Ltd.) e una rappresentante del Corso di Studio Magistrale LM-38 (Antonia Magnacca dell’azienda Polimio Blumm), a sostegno della sinergia tra i livelli formativi. Il Comitato svolge un ruolo attivo nella progettazione e nell’aggiornamento del progetto formativo, orientando la ricerca, definendo competenze trasversali e allineandosi ai fabbisogni del mondo produttivo e istituzionale.

Le consultazioni del 28 agosto e 1° settembre 2025 con il Comitato Consultivo e *stakeholder* italiani e internazionali hanno consolidato la progettazione del corso, con riscontri positivi. Il GAQ ha accolto proposte di miglioramento riguardanti competenze digitali, esperienze pratiche e internazionali, e supporto alla pubblicazione (Verbale DCPI-PHD **[6]).**In particolare, le consultazioni con l’impresa cinese Beijing Zhongyikun (finanziatrice di borse di studio) e la Scuola Archeologica Italiana di Atene hanno rafforzato la dimensione internazionale del curriculum Patrimoni, valorizzando competenze nella gestione e promozione dei beni culturali in contesti globali.

PHD.1.2

Il Collegio Docenti ha definito in modo formale e pubblico la propria visione del percorso formativo, consultabile sul sito istituzionale. Tale visione si fonda su una forte integrazione tra competenze disciplinari e trasversali, promuovendo un approccio alla ricerca caratterizzato da interdisciplinarità, rigore metodologico e apertura internazionale.

Il progetto formativo, articolato in tre curricula, offre una preparazione avanzata in ambito filologico, letterario, linguistico, storico e storico-artistico, valorizzando competenze trasversali legate alla comunicazione, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili culturali e professionali in uscita sono descritti nei documenti di accreditamento **[3]** e coerenti con le risorse disponibili.

Il percorso didattico include attività comuni e curriculari, laboratori, seminari e momenti di verifica, favorendo l'autonomia progettuale del dottorando in raccordo con il tutor. L'impianto formativo si pone in linea con le priorità strategiche dell'Ateneo e con le misure previste dal PNRR, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze digitali, all'internazionalizzazione e al dialogo con il territorio.

PHD 1.3

Le modalità di selezione, definite nei Bandi di ammissione annuali e pubblicate sul sito istituzionale, sono coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili culturali e professionali attesi. La Commissione giudicatrice, composta da tre membri (uno per ciascun curriculum), valuta l'adeguatezza dei candidati in relazione alla qualità e sostenibilità del progetto di ricerca, alla sua coerenza con i curricula e al possesso delle competenze metodologiche e linguistiche richieste.

Le attività formative del Dottorato si distinguono da quelle dei Corsi di I e II livello per l'elevato grado di specializzazione, l'adozione di metodologie di ricerca avanzate, l'impiego di tecnologie digitali e la strutturazione di percorsi fortemente interdisciplinari. Oltre agli insegnamenti comuni annuali, sono previsti corsi specialistici, laboratori sui corpora elettronici e sui sistemi di catalogazione, workshop tematici e percorsi di rafforzamento delle soft skills e delle competenze trasversali.

PHD 1.4

Il progetto formativo del Corso di Dottorato **[4]** integra in modo strutturale elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, nel rispetto della specificità dei tre curricula e dell'identità culturale e scientifica del corso. Questa impostazione si riflette nella progettazione delle attività comuni, nei seminari intercurriculari e nei moduli didattici condivisi, che mettono in dialogo le aree del sapere umanistico in prospettiva sincronica e diacronica. Il piano didattico prevede tre insegnamenti annuali comuni da 24 ore con verifica finale: *Letterature e patrimoni culturali: idee, metodi e modelli* (1° anno); *Letterature e patrimoni culturali: eredità, memoria, tradizione* (2° anno) e *Letterature e patrimoni culturali: comunicazione e valorizzazione* (3° anno). Tali attività si affiancano a laboratori, workshop e iniziative scientifiche che promuovono il confronto tra approcci disciplinari diversi e l'applicazione della ricerca a contesti di innovazione culturale, anche attraverso il ricorso alle tecnologie digitali.

PHD 1.5

La visibilità del progetto formativo e di ricerca è garantita dalla presenza di una sezione dedicata sul sito istituzionale del Dottorato, redatta in italiano e inglese, costantemente aggiornata con il supporto dell'Unità Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione. Il sito include informazioni dettagliate sui curricula, piano didattico, obiettivi del corso, Collegio Docenti (con link ai curricula), elenco dei dottorandi con tutor e abstract dei progetti di ricerca. La visibilità internazionale è assicurata dalla pubblicazione bilingue e dalla diffusione tramite canali istituzionali e partner esteri. Tra gli obiettivi strategici, il Collegio punta a maggiore coerenza e accessibilità dei contenuti, con monitoraggio periodico a cura del GAQ. Sono in programma ulteriori implementazioni volte a migliorare la fruibilità del sito e valorizzare le attività e i risultati della ricerca, in linea con le pratiche di trasparenza e con gli standard nazionali e internazionali di accreditamento.

PHD 1.6

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche, in forma congiunta con l'Università di Bari, promuove la **mobilità internazionale**, in linea con gli obiettivi formativi e le strategie di internazionalizzazione dell'Ateneo. I dottorandi del 38° e 39° ciclo, come previsto dal bando e dal regolamento, hanno completato o stanno svolgendo il periodo di mobilità internazionale. I dottorandi del 40°ciclo non lo hanno ancora avviato, poichè il percorso formativo è nelle fasi iniziali. Il GAQ monitora l'efficacia dei finanziamenti tramite i report dei dottorandi, trasmettendo le valutazioni al Collegio dei Docenti per orientare interventi migliorativi e valorizzare le esperienze internazionali.

Tra le istituzioni coinvolte figurano università europee e internazionali come Aix-Marseille, Siviglia, Salamanca, Madrid, Vilnius, Paris, Graz, Bonn, Saint-Étienne, Paderborn, Atene, Bucarest, Stettino, Clermont Auvergne, Leiden e Zara. Il Collegio include docenti dell'Università di Foggia, Bari, Chieti e Salento, garantendo un'impostazione multidisciplinare e un ampio spettro di collaborazioni scientifiche. Sono attivi tre accordi di co-tutela: uno con l'Université Sorbonne, uno con l'Università per Stranieri di Siena e uno in fase di perfezionamento con l'Università di Stettino. Il CDR sta inoltre sottoscrivendo un accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Siviglia. Il programma prevede l'obbligo per ogni dottorando di un periodo di mobilità internazionale (minimo 6 mesi), autorizzato dal Collegio Docenti, formalizzato con modulo digitale e coerente con il progetto di ricerca individuale (Art. 23 – Soggiorni all'estero del Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca) **[7]**. È prevista anche la mobilità nazionale (minimo 1 mese) e la possibilità di svolgere parte delle attività presso enti pubblici o centri di ricerca (minimo 6 mesi).

A sostegno della mobilità internazionale, il Dottorato garantisce un incremento della borsa fino al 50% durante il periodo all'estero, previa documentazione delle attività svolte. Al termine del soggiorno, ogni dottorando è tenuto a redigere una relazione scientifica da

sottoporre al Collegio Docenti. Il Dottorato promuove percorsi formativi bilaterali e interculturali, finalizzati anche al rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti, in linea con gli standard europei e con l'obiettivo di rafforzare la proiezione internazionale della ricerca e della formazione dottorale.

Punti di Forza:

In fase di progettazione (in itinere) risultano documentate e approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto del Corso di Dottorato, nato nel 2022, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.

Il Collegio del Corso di Dottorato ha formalizzato una visione chiara, articolata in tre *curricula*, e pubblica (consultabile sul sito web) del percorso di formazione alla ricerca; dei tre curricula viene individuata la specifica fisionomia e vengono indicati gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali, specifici e trasversali, coerenti con le risorse disponibili.

Le modalità di selezione dei dottorandi, definite annualmente e pubblicate sul web, risultano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso e con i profili culturali e professionali in uscita, con esplicita distinzione rispetto alla didattica di I e II livello; le attività di formazione, prevedono, oltre a insegnamenti comuni, specialistici e tematici, anche il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca, ivi comprese quelle orientate allo sviluppo di soft skills e competenze trasversali.

Il progetto formativo documenta elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, nel rispetto della specificità del Corso e dei suoi tre curricula.

Il progetto formativo del Corso ha adeguata visibilità tramite un apposito sito web accessibile in doppia lingua (italiano e inglese) e quindi dotato di visibilità internazionale, relativa sia agli aspetti didattici (piano didattico, calendario) che a quelli istituzionali (Collegio dei docenti con curricula, Membri GAQ, Membri del comitato consultivo, verbali).

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione dei dottorandi, per cui è previsto un obbligo di mobilità internazionale di almeno sei mesi garantita dall'incremento fino al 50% della borsa; il collegio di dottorato comprende anche membri di università straniere e risultano attivi accordi di co-tutela italiani e internazionali.

Aree di miglioramento:

In fase di progettazione (in itinere) risultano documentate e approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto del Corso di Dottorato, nato nel 2022, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita; tuttavia, i contenuti e gli esiti delle consultazioni iniziali con le parti interessate, menzionati nell'audit e anteriori alla formalizzazione delle PI, non risultano esplicitamente collegati alle successive consultazioni in itinere con le PI.

Pur favorendo la mobilità in uscita dei dottorandi e in generale la dimensione internazionale, la mobilità in ingresso è stata menzionata durante l'audit ma non risulta adeguatamente monitorata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di richiamare nei futuri verbali i contenuti e gli esiti delle consultazioni iniziali con le parti interessate, menzionati nell'audit e anteriori alla formalizzazione delle PI, per mettere in continuità il progetto formativo con la sua realizzazione.

Si raccomanda di tenere traccia della mobilità incoming di dottorandi e degli scambi tra dottorandi.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] P.S.A. 2023-2025

  Descrizione:Il documento contiene la pianificazione strategica per il triennio 2023-2025; gli ambiti del piano strategico 2023-2025; gli obiettivi strategici, operativi, gli indicatori e i target per ambito strategico.

  Dettagli:Ambito strategico: Didattica e Internazionalizzazione.

  File:1 P.S.A. 2023 2025.pdf

- **Titolo**:[2] Piano Strategico di Dipartimento 2025-2026

  Descrizione:Piano Strategico 2025-2026 del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione.

  Dettagli:Parte I, Quadro B, Stato dell'Arte del Dipartimento, Alta Formazione; Parte II, Obiettivi operativi e linee di azione, Obiettivo Strategico DI.2. https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-08/piano-strategico-distum-25-2026.pdf

File:2 Piano Strategico di Dipartimento 2025-2026.pdf

- **Titolo**:[3] Moduli proposta accreditamento dottorato

  Descrizione:Descrizione del progetto formativo e obiettivi del corso, sbocchi occupazionali e professionali previsti, coerenza con gli obiettivi del PNRR del Dottorato in Scienze Umanistiche 38°, 39, 40° e 41° Ciclo

  Dettagli:Intero documento.

  File:3 Moduli proposta accreditamento dottorato.pdf

- **Titolo**:[4] Piano formativo in italiano e in inglese

  Descrizione:Insegnamenti previsti; descrizione del corso, attività didattiche (seminari, attività di laboratorio e ricerca)

  Dettagli:Intero documento https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2025-09/piano-formativo-dottorato-scienze-umanistiche-ita-eng.pdf

  File:4 Piano formativo ita e eng.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[5] Verbale del GAQ del 15.07.2025

  Descrizione:Individuazione del Comitato Consultivo del Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche**;** affidamento compiti gestionali e analisi indicatori del Corso di Dottorato di Ricerca.

  Dettagli:Intero documento

  File:5 Verbale del GAQ 15.07.2025.pdf

- **Titolo**:[6] Verbali consultazioni parti interessate

  Descrizione:Consultazione del 28 agosto 2025 con il comitato di consultivo; consultazione con *stakeholder* italiani e internazionali del 1° settembre 2025; verbale GAQ del 5 settembre 2025.

  Dettagli:Intero documento

  File:6 Verbali consultazioni parti interessate.pdf

- **Titolo**:[7] Regolamento in materia di dottorato di ricerca

  Descrizione:Soggiorno all'estero: mobilità di ciascun dottorando per lo svolgimento di attività di ricerca, quale parte essenziale del processo di formazione, anche mediante la stipula di apposite convenzioni con Università, Enti di ricerca e altre Istituzioni, in Italia e all'estero

  Dettagli:art.23 https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2025-07/regolamento-dottorato-di-ricerca.pdf

  File:7 Regolamento in materia di dottorato di ricerca.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici…) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.
D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.
D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.
D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].
D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.
D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.
D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

PHD.2.1

Per garantire un'offerta formativa ampia, qualificata e aggiornata, è stata istituita una Commissione didattica composta da sette docenti, incaricata della pianificazione e dell'aggiornamento annuale del programma didattico e scientifico del Dottorato. L'attività della Commissione si configura come buona prassi, assicurando l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dell'offerta in relazione all'evoluzione delle aree disciplinari del Dottorato. Il piano didattico comprende corsi di lingua (inglese - 36 ore - con focus sulla scrittura accademica; corsi in convenzione con il CLA per le certificazioni linguistiche), moduli di perfezionamento informatico (gestione dati, strumenti bibliografici e digitali), cicli seminariali su epistemologia, semantica, gestione della ricerca, *open science*, etica della ricerca e proprietà intellettuale **[1].**

Il 27.05.2025 la Biblioteca di Area Umanistica ha organizzato il seminario *Risorse e strumenti di ricerca bibliografica: seminario BAUM per dottorandi*. Il piano formativo prevede attività volte alla valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, secondo i principi *Open science* e *FAIR Data*. Il 10.06.2025, il Grant Office ha tenuto un incontro sulla *Gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali; valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca*. In linea con il Codice Etico dell'Università di Foggia, i seminari approfondiscono temi quali la tutela della persona, benessere organizzativo, qualità e trasparenza nella ricerca. Gli interventi prevedono la partecipazione di docenti ed esperti provenienti dal mondo accademico, da enti di ricerca, istituzioni culturali e aziende, a conferma della dimensione interdisciplinare e intersettoriale del Dottorato.

PHD 2.2

Il Dottorato promuove l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica attraverso:

- incontri strutturati di presentazione dello stato della ricerca e delle relazioni annuali di passaggio di anno;
- confronto tra pari in spazi comuni e intercurriculari (sedi del DISTUM);
- partecipazione attiva a convegni, workshop, *summer school* e progetti nazionali/internazionali (*International Summer School* di Osteologia e Antropologia; PRIN *Il patrimonio bizantino dell'Italia meridionale*; Progetti PRA *Teatro e Cittadinanza* e *La citta antica e la questione ambientale*);
- Numerosi dottorandi sono coinvolti in attività promosse da università partner o in mobilità scientifiche internazionali.

PHD 2.3

Il Corso di Dottorato favorisce l'autonomia del dottorando nella progettazione e realizzazione di programmi di ricerca e di innovazione. L'attività di ricerca è destinata alla realizzazione di una dissertazione sotto la guida di un tutor (I tutor seguono un numero sostenibile di dottorandi, generalmente non più di due). Per favorire l'internazionalizzazione, si raccomanda un soggiorno all'estero di almeno sei mesi e si incoraggia la redazione della tesi in cotutela, con la supervisione di un docente straniero **[5, Art. 8- 23].**

Per promuovere la massima partecipazione e autonomia dei dottorandi anche nella progettazione dell'offerta formativa, il Collegio dei Docenti ha accolto la proposta progettuale dei dottorandi relativa all'organizzazione di un convegno dottorale dal titolo "Forme e modi della trasmissione dei saperi". Il convegno, articolato in due giornate e suddiviso in tre panel, ciascuno curato da uno dei curricula del Dottorato, si è tenuto nei giorni 3 e 4 settembre 2025. Il Comitato Scientifico è stato costituito da membri del Collegio dei Docenti, mentre l'organizzazione è stata affidata ai dottorandi.

PHD 2.4

L'adeguatezza delle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di formazione e ricerca è confermata dai rapporti annuali di valutazione dell'ANVUR del 38° Ciclo **[2];** 39° Ciclo **[3]** e 40° Ciclo **[4].** Nello specifico, la sostenibilità finanziaria del progetto formativo è legata a: 7 borse finanziate dall'Università degli Studi di Foggia, di cui 3 finanziate con fondi PNRR (DM 351). I fondi di copertura del budget del corso di dottorato (incluse le borse) sono i seguenti: Fondi MUR (Copertura 80,69%), di cui eventuali fondi PNRR (3 Borse D.M. 351), e 2 Borse Università degli Studi di Bari.

I dottorandi dispongono di un budget pro-capite annuo per ogni posto, con e senza borsa, per attività di ricerca in Italia e all'estero coerenti con il progetto di ricerca (10% importo borsa), che a partire dal 38° ciclo è utilizzabile già al primo anno (D.M. 226/2021) per le spese di missione o altri rimborsi. Dai Rapporti Annuali dei dottorandi emerge un forte gradimento per il carattere di internazionalizzazione delle attività di ricerca (check). In parte, esso è dovuto a un corpo docente a sua volta molto internazionalizzato con ramificati legami accademici. Come evidenziato nei Rapporti Annuali **[6]** e **[7],** tutti i dottorandi sono assidui frequentatori di convegni, workshop, seminari e summer school nazionali e internazionali.

L'Università di Foggia garantisce ai dottorandi adeguate risorse strutturali per lo svolgimento delle attività di ricerca: laboratori, sale dottorali polifunzionali, Centro e-learning con workstation e server, laboratorio CEA per video didattici e il Centro Linguistico di Ateneo. Il Distum mette a disposizione Centri e laboratori che supportano sia la didattica sia la ricerca in ambito umanistico e interdisciplinare. I dottorandi hanno accesso ai servizi bibliotecari, al prestito interbibliotecario e alla biblioteca dipartimentale, ricca di volumi pertinenti al corso e dotata di Banche dati e risorse Open source.

In adesione alla logica PDCA, pur in assenza di specifici punti di attenzione in merito, il Distum ha inteso recentemente mettere in opera azioni di revisione e ulteriore miglioramento di spazi, aule, aree e sale studio e strutture comuni da offrire ai dottorandi: una serie di interventi (*act*) di ridistribuzione, razionalizzazione e sistemazione degli spazi comuni e di quelli espressamente dedicati al CDR è tuttora in corso d'opera a potenziamento della già ampia soddisfazione dei dottorandi.

Tra i servizi promossi, l'Università di Foggia ha recentemente allestito uno spazio dedicato all'allattamento, accessibile a dottorande, personale universitario e cittadinanza, ubicato in uno dei tre plessi di cui si compone il Distum, che ha ampiamente sollecitato e partecipato alla progettazione dell'iniziativa (*plan*), anche grazie al contributo dei dottorandi. Questa buona prassi si inserisce in un più ampio impegno dell'Ateneo per la promozione di ambienti universitari inclusivi e attenti ai bisogni dei genitori, in particolare dei dottorandi, favorendo la conciliazione tra percorso accademico e vita familiare. Sempre di recente l'Università di Foggia ha, inoltre, attivato il servizio *International Students Buddy/Happy To Help*, a supporto dei dottorandi internazionali, e il Servizio di Counseling Psicologico, per il benessere emotivo dell'intera comunità studentesca. Le agevolazioni offerte da ADISU Puglia (mense, trasporti e alloggi) completano l'impegno dell'Ateneo per un ambiente universitario inclusivo e favorevole allo studio.

PHD 2.5

I dottorandi svolgono attività didattiche, di tutoraggio e ore di didattica integrativa, nonché attività di tutoring e di terza missione, nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte, e in conformità con quanto previsto dal Regolamento in materia di Dottorato **[5]**, che stabilisce che ogni dottorando può svolgere attività di didattica integrativa e di terza missione fino a 40 ore ciascuna. Nel rispetto dei tempi necessari allo svolgimento delle attività di ricerca e formative, il CDR promuove la partecipazione dei dottorandi alle attività didattiche dei supervisori e degli altri docenti purché affini, con lezioni e interventi di divulgazione delle specifiche ricerche dottorali in alcuni CdS Triennali e Magistrali.

PHD 2.6

L'approccio scientifico del percorso di dottorato si arricchisce grazie alla costruzione di una rete internazionale di partenariati strategici, che favoriscono lo scambio di conoscenze e promuovono la circolazione dei dottorandi in contesti accademici di eccellenza. Nel 2025 diversi dottorandi hanno avviato o pianificato (*act*) soggiorni di studio e ricerca presso istituzioni internazionali di rilievo, tra cui la Senate House Library di Londra, la Biblioteca Apostolica Vaticana, l'Università di Oxford, l'Università di Siviglia e la **Scuola Archeologica Italiana di Atene.** Un dottorando ha presentato istanza per frequentare il Corso annuale di Paleografia greca, organizzato dalla **Scuola Vaticana di Paleografia, Archivistica e Diplomatica** (*plan*). Parallelamente, un docente del Collegio

Docenti ha proposto la sottoscrizione di una Convenzione con la **Scuola Archeologica Italiana di Atene** (*plan)*, in seguito avviata (*act*)finalizzata all'ospitalità di un dottorando con borsa RRPPHD. Infine, il Consiglio esecutivo dell'Università Italo-Francese ha deliberato (*act*) l'assegnazione di un finanziamento nell'ambito del bando **Vinci 2024** al progetto di un dottorando (38° ciclo), dedicato alla tesi in co-tutela.

PHD 2.7

La **qualità della ricerca** dei dottorandi e dimostrata da un significativo numero di pubblicazioni in riviste internazionali *peer-reviewed* e di fascia A (alcune già edite e numerose quelle in *press;* come riportato nei documenti presentati dai dottorandi stessi). I prodotti della ricerca ascrivibili al dottorato sono censiti dalla coordinatrice attraverso le relazioni dei dottorandi per il passaggio di anno e per l'ammissione all'esame finale. Si segnala la recente costituzione di uno spazio editoriale del Distum di afferenza all'interno del quale è prevista una specifica sezione riservata a giovani studiosi quali dottorandi e dottori di ricerca.

Con la Delibera del Senato Accademico n. 103/2025 del 31.03.2025, è stato autorizzato il caricamento delle pubblicazioni scientifiche dei dottorandi dell'Università di Foggia nel sistema IRIS, a partire dal XLI ciclo – a.a. 2025-2026 **[8].**

Il Servizio Dottorati, borse di studio, contratti e assegni di ricerca di Ateneo fornisce *newsletter* per comunicare bandi e opportunità: call for papers; premi e servizi per lo scambio accademico internazionale (DAAD).

Punti di Forza:

Il calendario di attività formative risulta adeguato in termini quantitativi e qualitativi e prevede la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo, sia accademici che non, proponendo temi riconducibili al progetto formativo del Dottorando e temi rilevanti per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica (ad es. accesso a finanziamenti competitivi, formazione ricerca etc.).

La pianificazione e l'aggiornamento annuale del programma didattico e scientifico del Dottorato in relazione all'evoluzione delle aree disciplinari sono competenza di una Commissione didattica composta da sette docenti, i cui nomi sono reperibili sul sito.

I presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca risultano garantiti soprattutto attraverso la guida di tutor interni ed esterni, questi ultimi per lo più di caratura internazionale, nella forma della cotutela.

Le risorse finanziarie garantite ai dottorandi sono state validate dai rapporti annuali di valutazione dell'ANVUR e risultano adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca, garantendo in particolare a ogni dottorando un budget pro-capite annuo per attività di ricerca in Italia e all'estero coerenti con il progetto di ricerca.

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte, stabiliti nel regolamento di Ateneo in materia di Dottorati.

Il Corso contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche, come documentato soprattutto in relazione alla mobilità in uscita e come reso evidente dalla presenza di co-tutor internazionali.

Aree di miglioramento:

Sebbene siano favorite le occasioni per la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop, occorre migliorare il processo di documentazione delle occasioni create all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, centrate sulla ricerca del singolo dottorando, in particolare gli incontri strutturati di presentazione dello stato della ricerca.

Anche se dall'a.a. 2025/26 è prevista l'accessibilità ai prodotti della ricerca dei dottorandi tramite IRIS, allo stato attuale il monitoraggio sull'attività scientifica del singolo dottorando è affidata alle relazioni annuali inviate al coordinatore ma non risultano dati aggregati o un monitoraggio condiviso dell'insieme dell'attività scientifica dei dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di adottare un processo di monitoraggio condiviso sull'insieme dell'attività scientifica dei dottorandi.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Attività didattiche XXXVIII ciclo

  Descrizione:Calendario didattico (I e II anno), corsi di perfezionamento linguistico, lezioni, seminari, laboratori XXXVIII cicl

Dettagli:Intero documento

File:1 Attività didattiche XXXVIII ciclo.pdf

- **Titolo**:[2] Scheda di Valutazione ANVUR - Ciclo XXXVIII

  Descrizione:L'adeguatezza delle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di formazione e ricerca sono confermare dai rapporti annuali di valutazione dell'ANVUR.

  Dettagli:VII. Sostenibilità del corso e VIII. Strutture operative e scientifiche.

  File:2 Scheda di Valutazione ANVUR - Ciclo XXXVIII.pdf

- **Titolo**:[3] Scheda di Valutazione ANVUR - Ciclo XXXIX

  Descrizione:L'adeguatezza delle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di formazione e ricerca sono confermare dai rapporti annuali di valutazione dell'ANVUR.

  Dettagli:VII. Sostenibilità del corso e VIII. Strutture operative e scientifiche.

  File:3 Scheda di Valutazione ANVUR - Ciclo XXXIX.pdf

- **Titolo**:[4] Scheda di Valutazione ANVUR - Ciclo XL

  Descrizione:L'adeguatezza delle risorse finanziarie e strutturali messe a disposizione dei dottorandi per lo svolgimento delle loro attività di formazione e ricerca sono confermare dai rapporti annuali di valutazione dell'ANVUR.

  Dettagli:VII. Sostenibilità del corso e VIII. Strutture operative e scientifiche.

  File:4 Scheda di Valutazione ANVUR - Ciclo XL.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[5] Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca

  Descrizione:Diritti e doveri degli iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca

  Dettagli:Articolo 19 – Diritti e Doveri (punto 3) https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2025-07/regolamento-dottorato-di-ricerca.pdf

  File:5 Regolamento in materia di dottorato di ricerca.pdf

- **Titolo**:[6] Relazione di un dottorando del Ciclo XXXVIII

  Descrizione:Esempio di Rapporto annuale che risponde ai criteri di valutazione (attività formative previste dal Corso di Dottorato, attività di ricerca, mobilita internazionale, partecipazione a convegni e conferenze, partecipazione a comitati editoriali di volumi e riviste, attività didattica, redazione di contributi, articoli e relazioni, missioni) per l'anno 2022-2023 e 2023-2024.

  Dettagli:Intero documento.

  File:6 Relazione di un dottorando del Ciclo XXXVIII.pdf

- **Titolo**:[7] Report attività dottorandi

  Descrizione:Partecipazione summer school; pubblicazioni; partecipazione PRIN/PRA

  Dettagli:Intero documento.

  File:7 Report attività dottorandi.pdf

- **Titolo**:[8] Delibera del Senato Accademico relativa alle pubblicazioni dei dottorandi nel sistema IRIS

  Descrizione:**Delibera del Senato Accademico n. 103/2025 del 31.03.2025,** è stato autorizzato il caricamento delle pubblicazioni scientifiche dei dottorandi dell'Università di Foggia nel sistema IRIS, a partire dal XLI ciclo – a.a. 2025-2026

  Dettagli:Intero documento.

  File:8 Delibera del Senato Accademico relativa alle pubblicazioni dei dottorandi nel sistema IRIS.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:

  Descrizione:Relazione audit nucleo di valutazione

  Dettagli:p. 13 ss.

  File:nva-relazione-audit-dip-distum-2025.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.
D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.
D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

PHD. 3.1

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi a:

(a) indicatori specifici del Corso;
(b) attività di ricerca e didattica;
(c) terza missione e impatto sociale;
(d) ascolto dei dottorandi.

Monitoraggio degli indicatori del Corso di Dottorato (a)

Il Collegio Docenti analizza l'andamento complessivo del CDR per ciclo, monitorando l'evoluzione temporale di vari indicatori generali suggeriti dall'ANVUR e trasmessi alla Coordinatrice dall'Ufficio dottorato **[1]**. L'analisi è svolta dal GAQ, che condivide i risultati con il Collegio Docenti, dove si discutono punti di forza, criticità e aree di miglioramento. Non sono disponibili dati sui dottori di ricerca, poiché il CDR è attivo dall'a.a. 2022-2023. È in crescita la percentuale di dottorandi provenienti da altri Atenei: 45% nel 38° ciclo; 50% nel 39° ciclo e 78% nel 40° ciclo. Anche le borse finanziate da Enti esterni sono in crescita: 30%, 33% e 57% nei tre cicli. Il trend in crescita denota un buon lavoro nel coinvolgimento di partner esterni. L'Ateneo ha garantito un trasferimento sistematico di fondi al Distum, a sostegno delle attività di ricerca condotte dai dottorandi iscritti al Corso.

Attività di ricerca e didattica (b)

Il Collegio Docenti valuta annualmente assiduità, profitto e avanzamento della ricerca, deliberando l'ammissione al proseguimento degli studi o l'eventuale esclusione. I dottorandi presentano una relazione conforme ai criteri di valutazione e registri dettagliati delle attività. Sono previsti incontri con tutor e docenti per accompagnare l'avvio delle attività di ciascun ciclo.

Attività di terza missione/impatto sociale (c)

Il Corso di Dottorato promuove convegni ed eventi, anche presso enti esterni. È stato avviato un sistema di rilevazione delle opinioni delle parti interessate tramite questionario. Il Collegio ha coinvolto stakeholder, comprese le aziende cofinanziatrici, con consultazioni svolte nell'agosto e nel settembre 2025. I contributi sono stati analizzati dal GAQ e dal Collegio, che provvederanno a informare gli stakeholder in merito all'esito delle valutazioni.

Attività di ascolto dei dottorandi (d)

Il GAQ ha compilato la Scheda di monitoraggio e analisi annuale dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, predisposta dal Presidio **[2]**, **esaminata dal Collegio Docenti nelle sedute del 23 e 24 gennaio 2025 [3] e successivamente discussa nel Consiglio di Dipartimento del 29.01.2025 [4].** Sono previste azioni mirate a rafforzare i punti di forza, affrontare criticità e promuovere la partecipazione attiva dei dottorandi. Il GAQ verificherà la formalizzazione delle attività di confronto con dottorandi e soggetti esterni.

I questionari ANVUR sono sistematicamente analizzati; i dati 2024 mostrano punteggi positivi: media 9,0 per esperienze all'estero e supporto ricevuto. L'attività didattica è considerata utile dal punto di vista formativo, con un punteggio medio di 8,8. Inoltre, il carico di lavoro richiesto dalle attività didattiche è ritenuto adeguato, permettendo ai dottorandi di dedicarsi con efficacia alla formazione, alla ricerca e alla redazione della tesi, come dimostra il punteggio medio di 9,0 **[5].**

Il PQA ha promosso attività di aggiornamento e un *question time* (3.12.2024). L'11 marzo 2025 si è svolto un incontro aperto con Coordinatori e dottorandi per discutere i risultati della rilevazione. La rilevazione 2025 è stata avviata il 10 luglio 2025; i dati saranno analizzati dal GAQ e discussi in Collegio con i dottorandi.

PHD 3.2

Il GAQ **monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi** destinati alle attività di ricerca di ciascun dottorando, nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia di dottorato, della normativa sulla contabilità pubblica e dai regolamenti di Ateneo. Tale attività è svolta con il supporto della segreteria amministrativa e previa approvazione della Direttrice del Dipartimento. L'attribuzione del contributo per le attività formative e di ricerca dei dottorandi prevede la presentazione, da parte del dottorando, di una proposta di spesa motivata, previamente approvata dal tutor. L'ufficio competente monitora l'utilizzo del budget, pari al 10% dell'importo della borsa di dottorato, destinato a spese di missione o altri rimborsi. La documentazione è suddivisa per ciclo: 38°, 39° e 40° ciclo di dottorato **[6]**, **[7]** e **[8].**

PHD 3.3

Su indicazione del PQA, nella riunione del **18.10.2024** è stato istituito il GAQ, composto dalla Coordinatrice, tre membri del Collegio Docenti, un supporto tecnico e un rappresentante dei dottorandi, con il compito di riesaminare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca, avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate e delle proposte di miglioramento dei dottorandi (*do*). A partire dalle **prossime consultazioni**, i dottorandi coinvolti in contesti aziendali o presso enti esterni durante il loro percorso di PhD compileranno un questionario di valutazione, sia *in itinere* sia al termine dell'esperienza, finalizzato a rilevare il livello di soddisfazione espresso dal dottorando e dall'ente ospitante (*check*).

Nel processo di assicurazione della qualità del CDR verranno coinvolte anche le aziende finanziatrici, che saranno intervistate, tramite somministrazione di questionari, e chiamate a mettere in luce punti di forza ed eventuali aree di miglioramento soprattutto in rapporto alla spendibilità del titolo all'estero (*check*). Va infatti valutato l'impatto del finanziamento esterno sulle **prospettive occupazionali**, ovvero l'inserimento dei dottorandi all'interno degli enti o delle aziende coinvolte nella co-progettazione del progetto formativo. In questa direzione, l'Università di Foggia ha aderito alla rassegna *forDoc2025*, promuovendo l'orientamento professionale dei dottorandi. Un tema da approfondire riguarda il coinvolgimento diretto dell'ente ospitante nella definizione del progetto di dottorato, attraverso la designazione di tutor che affiancano il supervisore accademico.

Punti di Forza:

Il Corso di Dottorato di Ricerca risulta essere dotato di un sistema di monitoraggio che segue un processo ordinato di rilevazione dei punti di forza e degli aspetti da migliorare, relativo alle attività di ricerca, didattica, impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, attraverso la rilevazione delle loro opinioni e la relativa analisi dei dati.

Aree di miglioramento:

Con un processo di recente istituzione, il Corso ha disposto di monitorare attraverso il proprio GAQ e con il supporto della segreteria amministrativa l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi, e inoltre di riesaminare e aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca: tuttavia, non risulta ancora possibile valutare la sistematicità e l'incidenza del processo di monitoraggio, solo da poco avviato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di dare piena attuazione al processo di monitoraggio e riesame del Dottorato, di recente introduzione.

Documenti chiave

- **Titolo**:[1] Indicatori Scienze Umanistiche

  Descrizione:Contiene i dati relativi all'indicatore Proporzione di iscritti al primo anno che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo; Proporzione di borse finanziate da Enti esterni e **risorse finanziarie per le attività di ricerca dei Dottorandi.** Gli indicatori sono distinti per ciclo.

  Dettagli:Intero documento.

  File:1 Indicatori ANVUR Scienze Umanistiche.pdf

- **Titolo**:[2] Monitoraggio e analisi rilevazione delle opinioni dei dottorandi e verbale GAQ

  Descrizione:Documento contenente la scheda di monitoraggio relativa ai risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi

discussa durante la riunione del GAQ del 20.01.2025

Dettagli:Intero documento.

File:2 Monitoraggio e analisi rilevazione delle opinioni dei dottorandi e verbale GAQ.pdf

- **Titolo**:[3] Estratto Delibera Collegio Docenti del 23 e 24 gennaio 2025

  Descrizione:Analisi della Scheda di monitoraggio e analisi annuale dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi a cura del Gruppo di autovalutazione del Dottorato

  Dettagli:punto n. 2.

  File:3 Estratto Delibera Collegio Docenti del 23 e 24 gennaio 2025.pdf

- **Titolo**:[4] - Estratto Delibera Consiglio di Dipartimento del 29 gennaio 2025

  Descrizione:Estratto Delibera Consiglio di Dipartimento del 29 gennaio 2025

  Dettagli:Intero documento.

  File:4 Estratto delibera Consiglio di Dipartimento del 29 gennaio 2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo**:[5] Risposte questionario dottorandi

  Descrizione:Formazione, esperienze all'estero, attività didattica e strutture

  Dettagli:Intero documento

  File:5 Risposte questionario dottorandi.xlsx

- **Titolo**:[6] Spese XXXVIII CICLO 1° e 2° ANNO

  Descrizione:Spese relative al budget complessivo utilizzato e alle spese per missioni Dottorandi XXXVIII Ciclo 1° e 2° anno

  Dettagli:Intero documento

  File:6. Spese XXXVIII CICLO 1° e 2° ANNO.xlsx

- **Titolo**:[7] Spese XXXIX CICLO 1° ANNO

  Descrizione:Spese relative al budget complessivo utilizzato e alle spese per missioni Dottorandi XXXIX CICLO 1° ANNO

  Dettagli:Intero documento

  File:7. Spese XXXIX CICLO 1° ANNO.xlsx

- **Titolo**:[8] Spese XL CICLO 1° ANNO

  Descrizione:Spese relative al budget complessivo utilizzato e alle spese per missioni Dottorandi XL CICLO 1° ANNO

  Dettagli:Intero documento

  File:8. Spese XL CICLO 1° ANNO.xlsx

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo**:

  Descrizione:Relazione audizione NdV

  Dettagli:p. 14

  File:nva-relazione-audit-dip-distum-2025.pdf

Andamento KPI Corso

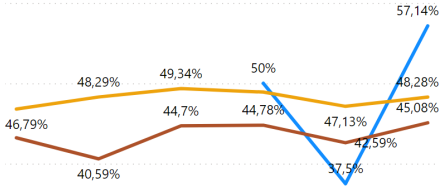
Riferimento
AVA3

Edizione 05/2025

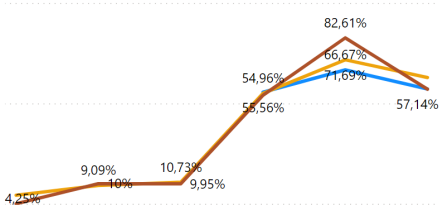
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

Scienze umanistiche

AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*





Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso, vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Il Dottorato di ricerca è di recente istituzione. Gli indicatori quantitativi non sono valutabili